

# Musik Meran riparte

## La nuova stagione di concerti dal vivo

di **Giancarlo Riccio**

**R**iparte dal vivo la nuova stagione della rassegna «Musik Meran» a Merano. Se la riapertura dei teatri sarà confermata, dal 29 gennaio inizia il nuovo calendario dei concerti della kermesse presieduta da Alfons Gruber, direttore artistico Josef Lanz.

La prima data sarà il 29 al teatro Puccini (ore 20), accesso in sala solo per la metà dei posti disponibili, con distanziamento e misure di sicurezza da Covid-19. Così come le date successive, si terranno tutte con metà pubblico in sala rispetto alla capienza origi-



### L'organizzazione

**Pubblico in sala, metà della capienza possibile, seguendo le misure di sicurezza sanitaria**

nale. «La stagione parte con L'Esmé Quartet, fondato nel 2016 alla Scuola Superiore di Musica e Danza di Colonia da quattro musiciste coreane - spiega il direttore artistico Josef Lanz -. Nell'aprile del 2018 il quartetto ha vinto il primo premio e quattro premi speciali alla Wigmore Hall International String Quartet Competition di Londra e nell'autunno del 2018 ha vinto l'HSBC dell'Académie de Festival d'Aix.

Il nome dell'ensemble deriva da un'antica parola francese, che significa amato o stimato». L'Esmé Quartet suonerà il Quartetto n. 13 in sol

magg. op.106 di Antonin Dvořak e il Quartetto n.15 in sol magg. D887 di Franz Schubert. Il secondo concerto sabato 13 febbraio (ore 17) al Kursaal. Il baritono sudtirolese originario della Val Badia, André Schuen, nella Staatsoper e artista di Deutsche Grammophon. Il baritono sarà accompagnato al pianoforte da Daniel Heide, canterà Lieder di Franz Schubert, Eri-

ch Wolfgang Korngold e nuovi Lieder di Eduard Demetz. Terzo appuntamento il 26 febbraio (ore 20) Pavillon des Fleurs con il trio giapponese Aoi Trio, che ha vinto nel 2018 al rinomato Concorso Internazionale di Musica della ARD di Monaco.

«Aoi» si riferisce alle lettere iniziali del rispettivo nome di famiglia, in giapponese indica anche il nome di un fiore

che nel linguaggio dei fiori significa aspirazione o fertile. A Merano eseguiranno il Geistertrio di Beethoven, il Trio per pianoforte op. 99 di Schubert e il Trio per pianoforte n. 3 in do magg. di Bohuslav Martinu. Sabato 13 marzo (ore 17) al Kursaal l'ensemble Corda. Dal suo debutto estero alla Wiener Konzerthaus l'ensemble Corda con sede a Brunico ha sviluppato una regolare at-

tività concertistica anche oltre il Sudtirolo: Wiener Konzerthaus, Bachfest Leipzig, Grenoble (in collaborazione con Le musiciens de Louvre), Budapest, Göteborg, Stresa Festival, Utrecht e altri. Il violoncellista e direttore dell'ensemble, Stefano Veggetti realizzerà al Kursaal un progetto a lungo atteso: tutti i 6 Concerti Brandeburghesi di J. S. Bach.

Il calendario si concluderà, per ora, il 28 marzo, domenica delle Palme, alle 17 al Duomo di Merano. «Con un programma rigoroso ma anche molto attraente per il pubblico - fa sapere Josef Lanz -. L'Oratorio della Passione La beata contemplazione dell'amara sofferenza e morte di Gesù Cristo era all'epoca di Telemann una delle sue più amate composizioni e fu eseguita ancora a lungo dopo la sua morte. Solo nella seconda metà del XVIII secolo fu possibile documentare circa un centinaio di rappresentazioni dell'opera.

Interessante è l'uso artistico e differenziato degli strumenti che rappresentano una parte assolutamente uguale ai cantanti solisti. Ciascuna delle arie risplende con il proprio affascinante gioco di timbri. L'opera sarà eseguita da rinomati cantanti solisti, dal Collegium Vocale Salzburg, dall'Orfeo Barockorchester diretti da Michi Gaigg».



**Dalla Corea** L'Esmé Quartet fondato nel 2016 alla Scuola Superiore di Musica e Danza di Colonia da musiciste coreane